



Inaugurato il nuovo autoporto «Rilancerà l'economia dell'area»

Nicosia: «E' una struttura che deve unire tutte le forze politiche»



L'INAUGURAZIONE. Sopra, l'autoporto di Vittoria finalmente completato. Sotto, il taglio del nastro.

UN SECOLO DI STORIA. g.l.l) La storia dell'autoporto risale al secolo scorso. Più o meno al 1999, quando venne inserito nell'accordo quadro Stato-Regione con la partecipazione dell'allora amministratore regionale Giuseppe Drago. L'idea parte con l'amministrazione comunale guidata da Francesco Aiello, Giuseppe Nicosia vice sindaco, in verità perorata da quasi tutta la classe politica ragusana dell'epoca. Da realizzare, ancora, un albergo con 20 posti, la banca, il bar-self service, autolavaggio, area containers, 3 magazzini, raddoppio dell'impianto di depurazione e parcheggi.

GIUSEPPE LA TORA

Pensato alla fine degli anni '90 (ai tempi del governatore/assessore regionale Peppe Drago), concepito nel 2004, l'autoporto di Vittoria è stato inaugurato ieri, dopo 11 anni di gestazione, con 24 mesi circa di ritardo rispetto ai tempi previsti per la fine lavori del primo stralcio. E meno male che il sindaco Giuseppe Nicosia ha deciso di procedere al taglio del nastro alle 11,30, perché se avesse atteso l'arrivo di Rosario Crocetta (ufficialmente invitato) qualche altro anno sarebbe passato.

Inaugurazione sobria e "laica", senza la benedizione del prete: a 25 giorni dal voto meglio non esagerare! Due soli i candidati sindaco presenti, Lisa Pisani (anche nella doppia veste di assessore uscente) e Rosario Rinaudo, del Movimento degli agricoltori. "Questa struttura che consegniamo al futuro sindaco - ha detto Nicosia prima di fare esplodere lo spumante offerto da Giuseppe Ingallina, amministratore della ditta vittoriese che ha eseguito i lavori - deve unire le forze politiche non dividerle, sciocchi coloro che sono rimasti distanti".

L'autoporto di Vittoria, unico in Sicilia dei 9 rimasti nell'immaginario collettivo, è un bel colpo d'occhio nella piana fertile di contrada Capraro, zona Serra San Bartolo, a un tiro di schioppo dall'aeroporto Pio La Torre, a pochi chilometri dalla Ragusa-Catania, a 5 dal mercato ortofrutticolo, a 50 chilometri dal porto di Pozzallo. Sorge nel cuore pulsante di una zona vivifica e laboriosa che, senza la zavorra della burocrazia e dell'ignavia politica (e del malaffare sempre in ag-

guato) potrebbe cambiare le sorti economiche di tutto il Sud-Est. "A regime - dice l'autotrasportatore Giuseppe Biundo - la struttura darà lavoro a 300 persone". Ma siamo ancora alla fine del primo stralcio, e peraltro da avviare, perché la ditta Ingallina che terrà l'autoporto in custodia fino a quando una società non vincerà il bando di gara per la gestione definitiva, dovrà salvaguardarlo dai ladri e

dai vandali per evitare che faccia la fine del parco Serra San Bartolo, da poco restaurato dalla cooperativa Antares. L'altra smossa che si deve dare la classe politica, se si vuole far decollare l'autoporto, riguarda la rete viaria. L'autoporto, dicono, dovrà ospitare 200 tir, non motoapi. Se allo stato attuale le vie di collegamento nella zona sono solo anguste trazzere, come circoleranno i "bisonti" da e per l'au-

toporto?

Riflessioni spontanee mentre il sindaco snocciola i numeri che hanno consentito l'inaugurazione dell'autoporto. La prima delibera del consiglio comunale è del 2004. Nel 2009 c'è l'approvazione del progetto definitivo generale per l'importo di 32 milioni 765 mila euro, primo stralcio 14.205.201 euro. "Grazie al ribasso d'asta - commenta il sindaco - sono

stati spesi 9 milioni, con un risparmio da riutilizzare di 5 milioni". Sul palco, anche il senatore Giovanni Mauro, che in qualità di ex componente del Cipe dell'epoca, contribuì al cofinanziamento di 7 milioni e mezzo. Fra i presenti, a debita distanza, anche l'ex assessore ai Lavori pubblici Salvatore Avola (ex Pd 2 che ora è andato a ingrossare le batterie del "nemico" Aiello). Avola ascolta e si gode le benevole citazioni del sindaco Nicosia in ossequio all'onestà intellettuale che lo contraddistingue. Complici, tra i presenti, Pippo Santoroni, Giorgio Stracquadamo, dirigenti C che chiamammo i "cani da guardia

L'evento. Invitato e «mai pervenuto» il presidente della Regione, Crocetta



dell'autoporto, sempre pronti a castigare le istituzioni appena i lavori rallentavano. "Adesso partirà il bando per individuare la società che dovrà gestire la struttura - dice il sindaco - e se tutto andrà bene dopo l'estate l'autoporto dovrebbe essere realtà". In due anni di lavori, sono stati realizzati i corpi di fabbrica, l'officina gommista, il controllo e pesa, il magazzino secchi-refrigerati, gli impianti idrici, antincendio ed elettrici, la cabina E-nel, l'impianto di condizionamento, strade e piazzali interni, spazi da far diventare verde, condotta delle acque bianche al torrente Volpe.



Attuazione del Prg, svolta cruciale

Corallo: «Stiamo valutando con la massima attenzione quali gli impatti che potranno derivare dal Piano paesistico e verificare quanto nelle norme del Paes collima con i presupposti della variante»

Sulla questione urbanistica si annuncia una settimana molto significativa per la Giunta Piccitto

LAURA CURELLA

Si avvicina una settimana molto significativa per l'amministrazione Piccitto. Una settimana che sarà scandita dalle grandi questioni urbanistiche.

Dopo la pubblicazione del Piano paesaggistico della provincia di Ragusa nella Gazzetta Ufficiale di venerdì scorso, diverse le questioni che potrebbero essere definitivamente indirizzate, a cominciare dalla variante all'articolo 48 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale vigente. Si parla, in sostanza, di uno degli atti-simbolo dell'Amministrazione Piccitto per quanto riguarda lo stop al consumo di verde agricolo. Sebbene circoli voce nei corridoi di Palazzo dell'Aquila di una possibile rimodulazione della variante, è stato chiaro l'assessore al ramo: "Abbiamo già convocato per lunedì una riunione tecnica - ha confermato l'assessore con delega alla Pianificazione urbanistica, Salvatore Corallo - per valutare attentamente i contenuti del piano paesaggistico nella versione definitiva". Sull'iter della variante, in attesa di approdare in Consiglio dopo il controverso passaggio in com-



PER IL PAES DI RAGUSA È UN MOMENTO CRUCIALE



L'ASSESSORE SALVATORE CORALLO

missione Assetto del territorio, l'Amministrazione si riserva di esprimere un commento, rimandando le valutazioni al termine del confronto interno. "Dovremo approfondire quanto nelle norme tecniche del piano paesaggistico - ha sottolineato l'assessore Corallo - collima coi presupposti della nostra variante. Analizzeremo anche cosa è stato definitivamente sancito in materia di trivellazioni".

Lo spettro del piano paesaggisti-

co, atto sovraordinato ai piani comunali, si aggirava da tempo a Palazzo dell'Aquila. In molte occasioni da parte delle opposizioni, in primo luogo dal consigliere comunale aderente al movimento Insieme, Maurizio Tumino, era stato chiesto di attendere la pubblicazione definitiva dell'atto regionale, per non correre il rischio di dover nuovamente mettere mano ad una delibera che nel corso del lungo iter amministrativo è già stata rimodulata. Occhi puntati sull'articolo 42 delle Norme tecniche d'attuazione dello strumento di tutela del paesaggio ibleo pubblicato venerdì in Gazzetta. "Un articolo che era stato inserito nelle premesse della delibera della giunta Piccitto - ha spiegato Tumino - e che adesso è stato modificato. Ancora una volta questa amministrazione agisce in modo confusionario, generando solo atti lacunosi e prestando il fianco a possibili ricorsi".

Nelle premesse della delibera comunale, infatti, viene citata una formulazione dell'42 delle NTA del Piano paesaggistico adesso cassata. Specificatamente nella parte in cui si prevedeva per le costruzioni in verde agricolo l'asseverazione dell'Ispettorato agrario. Passaggio che non esiste nella versione definitiva del piano. Le valutazioni tecniche, come detto, saranno affrontate dagli uffici comunali lunedì mattina. Nel frattempo gli occhi saranno puntati sull'altra variante, quella all'ex parco agricolo urbano, votata positivamente dalla commissione Assetto del territorio e messa all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 19 maggio prossimo. Una seduta che si annuncia molto complicata per l'amministrazione Piccitto.

L'ITER. (c.) Si parla, in sostanza, di uno degli atti-simbolo dell'Amministrazione Piccitto per quanto riguarda lo stop al consumo di verde agricolo. Sebbene circoli voce nei corridoi di Palazzo dell'Aquila di una possibile rimodulazione della variante, è stato chiaro l'assessore al ramo: "Abbiamo già convocato per lunedì una riunione tecnica - ha confermato l'assessore con delega alla Pianificazione urbanistica, Salvatore Corallo - per valutare attentamente i contenuti del piano paesaggistico nella versione definitiva".

LA RICHIESTA

«Sulla Versalis è necessaria più chiarezza»

I consiglieri comunali di Ragusa appartenenti al movimento Insieme, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino e Laporta, tornano a parlare della questione Versalis: "Abbiamo appreso che il 17 giugno l'Eni ha richiesto al Comune di Ragusa di utilizzare il Castello di Donnafugata per una cena sociale di rappresentanza. Intendiamo questo tipo di decisione come un momento di attenzione della Multinazionale rispetto ai problemi reali che la chimica di Ragusa sta attraversando. Ci auguriamo che, al di là tutto, questa sarà l'occasione perché Eni dica nel nostro territorio che cosa vuole fare di Versalis".

L.C.



Il tratto della Provinciale 43 che collega Modica a Sampieri verrà chiuso dopo l'estate. Lo assicura il sindaco Abbate dopo l'incontro con il presidente del Cas. «Sarà realizzato un percorso alternativo».

Felicia Rinzo

MODICA

●●● Rinvitata a fine estate la chiusura della Modica-Sampieri che il Consorzio autostrade siciliano intendeva «bloccare» per permettere il proseguimento dei lavori che riguardano la realizzazione dell'autostrada «Siracusa-Gela». Lo ha annunciato il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, dopo il confronto avuto a Messina con il presidente del Cas, Rosario Faraci. «Nei giorni scorsi ho incontrato Faraci - dice Abbate - per chiarire e definire alcuni importanti dettagli sulla chiusura, per un periodo di circa tre mesi, del tratto della Provinciale 46 che collega Modica a Sampieri e sulle opere di perequazione urbanistica. Ho ricevuto la massima disponibilità da parte del presidente del Cas nel rinviare la chiusura del tratto che va dalla Solatino marmi fino a Zappulla della Modica-Sampieri a dopo l'estate». Il primo cittadino aggiunge che per evitare disagi sarà realizzata una bretella per collegare la strada che sarà chiusa con contrada Beneventano.

«Non potevo non rassicurarmi di ottenere una strada alternativa - aggiunge Abbate - considerato che la Modica-Sampieri dovrà rimanere chiusa per tre mesi. Durante l'incontro ho chiesto anche conferma sulle opere di perequazione e in particolare ho annunciato quali opere si potrebbero realizzare con i circa 2 milioni di euro che il Cas metterà a disposizione del Comune».



Il cantiere dell'autostrada «Siracusa-Gela» di contrada Zappulla a Modica

MODICA-SAMPIERI, SLITTA LA CHIUSURA

L'idea spiega il primo cittadino sarebbe quella di destinare un milione di euro per il completamento dell'asse viario del Polo Commerciale e l'altro milione per realizzare le rampe della Caitina. «Sono due opere importanti - dice Abbate - che dobbiamo

completare prima possibile anche in previsione dell'ultimazione dei lavori che riguardano l'autostrada. Nelle prossime settimane il presidente del Cas sarà a Modica per visionare i progetti di cui abbiamo parlato». Tra le richieste avanzate dal primo cittadino

anche quella di un intervento di manutenzione straordinaria del manto stradale della Santa Rosalia. «Ho chiesto un celere intervento - aggiunge - nella strada utilizzata in questi mesi come strada di cantiere poiché è completamente ammalorata. Anche in

questo caso ho ricevuto la massima disponibilità da parte di Faraci. Sono contento di esser riuscito a recuperare le opere di perequazione considerato che quando fu siglato il primo accordo per i lavori dell'autostrada, vent'anni fa circa, nessuno si preoccupò

di richiedere degli interventi. Si tratta comunque di opere necessarie per migliorare la viabilità in zone già oggi molto trafficate e destinate a diventare ancor di più quando sarà completato il tratto dell'autostrada fino a Modica». (FERI)



CONTRADA CRIVELLO. Ieri l'inaugurazione della nuova infrastruttura alla presenza del sindaco Nicosia, della giunta e del presidente dell'impresa che lo ha realizzato

«L'autoporto è la più grande opera di Vittoria»

● Completato il primo stralcio del progetto, adesso si attende la conclusione dei collaudi. Terranova critico: bluff elettorale

Il primo stralcio è completo: c'è il capannone del secco e refrigerazione, l'officina, gli uffici direzionali e gestionali, i sottoservizi e l'impianto di depurazione e smaltimento acque verso il torrente Volpe. Ora si chiede il finanziamento del secondo stralcio.

Francesca Cabibbo

VITTORIA

●●● L'autoporto di Vittoria è una realtà. Ieri mattina, a Vittoria, è stata inaugurata la nuova infrastruttura di contrada Crivello, al crocevia tra Vittoria, Comiso, Pedalino, Acate, a breve distanza dall'aeroporto e dalla strada statale 514 Ragusa - Catania. A tagliare il nastro inaugurale è stato il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, insieme alla giunta ed a Salvatore Di Falco, presidente dell'impresa che ha realizzato i lavori, Giuseppe Ingallina. L'autoporto è probabilmente l'opera più importante realizzata dall'amministrazione Nicosia che, tra un mese, concluderà il suo mandato. Attualmente si stanno completando le opere di collaudo. «È una delle poche opere pubbliche, previste dall'accordo di programma con la Regione - ha detto Nicosia - che in Sicilia sono state realizzate, insieme all'aeroporto di Comiso ed al porto di Pozzallo. È la più grande opera realizzata a Vittoria insieme al mercato ortofrutticolo». Insieme all'interporto di Catania, inaugurato lo scorso anno, fa parte dell'Accordo di programma quadro del tra-



Il sindaco Giuseppe Nicosia durante il taglio del nastro dell'autoporto

sporto merci e della logistica siciliana. Il progetto complessivo prevede un finanziamento di 33 milioni di euro. Il primo stralcio è stato finanziato per 14 milioni di euro; i lavori, quasi sette anni fa, sono stati aggiudicati per 10,2 milioni, con un ribasso del 43 per cento, al «Consorzio Galileo». L'opera avrebbe dovuto essere com-

pletata nel 2013, ma vi furono dei ritardi per l'approvazione di alcune perizie di variante. Il primo cittadino ha ringraziato la Cna, presente all'inaugurazione con il presidente Giuseppe Santocono ed il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadaneo. Grazie a loro, che lanciarono l'allarme quasi otto anni fa, si riuscì ad evitare la per-

dità del finanziamento e si riuscì a correre ai ripari. Il progetto venne approvato ma con circa 17 «prescrizioni». Cominciò una corsa contro il tempo, con il sostegno dei deputati e delle categorie produttive. Alla fine il risultato venne centrato. Oggi il primo stralcio è completo: c'è il capannone del secco e refrigerazione, l'officina, gli uffici direzionali e gestionali. Sono stati realizzati i sottoservizi e l'impianto di depurazione e smaltimento acque verso il torrente Volpe. Ora si chiederà il finanziamento del secondo stralcio. Dovranno essere realizzati il ristorante, la banca, l'albergo, la stazione di rifornimento, l'officina per le gomme ed il lavaggio dei mezzi. Per la gestione si farà un bando pubblico, per la gestione temporanea, per un anno. Poi si indirà il bando con procedura europea. Quando l'opera venne progettata, era prevista la gestione con una società mista pubblico-privata, oggi non più consentita dalle norme. La gestione sarà affidata ai privati, ma si dovrà garantire la finalità pubblica dell'opera.

Ma il candidato sindaco Riccardo Terranova parla di una inaugurazione farsa e di «un bluff elettorale pazzesco»: l'opera, a suo parere, è un'incompiuta: «Persino Crocetta ha dato "forfait" e si è tirato fuori da una delle più tragicomiche inaugurazioni dell'era Nicosia. Ognuno ha il proprio stile e la propria considerazione dei cittadini», (FRC)